

2a TESTIMONIANZA

di Isa Colosimo

(preparata per il 4° convegno)

Ogni gesto di carità è manifestazione dell'amore di Dio.

Mi chiamo Isa Colosimo e faccio parte di questa comunità parrocchiale di S. Giuseppe. Colgo l'occasione per salutare il nostro vescovo Antonio, i sacerdoti presenti e i fedeli qui convenuti per vivere momenti di preghiera e di riflessione.

Premetto di aver conosciuto Nuccia Tolomeo nel '60 e di averla frequentata per oltre 20 anni, durante i quali ho avuto il tempo di amarla come una sorella e di apprezzarla per le sue virtù, godendo spesso i benefici della sua carità. Proprio per questo oggi vi parlerò di **carità, fondamento e sintesi della vita spirituale di Nuccia**, irradiazione e manifestazione dell'amore di Dio, che opera con potenza nella debolezza e nella fragilità di chi crede e si affida alla sua misericordia.

Umile e fragile creatura, Nuccia credette e confidò sempre nel Signore. Grazie all'obbedienza della fede, nella sofferenza imparò ad amare, attingendo continuamente alla fonte della carità per avere il coraggio e la forza di pronunciare ogni giorno il suo "Si". Così facendo, incarnò Cristo, Sapienza e Potenza di Dio, da cui ottenne intelligenza e volontà, bontà e forza d'animo, pazienza e un'illimitata capacità di perdono e sopportazione. Questi talenti ricevuti da Dio non rimasero sterili in lei, ma fecondarono il suo animo, che li mise sapientemente al servizio dei fratelli.

Accesa dal fuoco della divina carità, Nuccia compì molti gesti di amore a favore, soprattutto, dei poveri, degli emarginati e di chiunque bussava alla sua porta, sempre aperta all'accoglienza del fratello. Nuccia aveva compreso che per fare la carità non fosse necessario il denaro. Più che dare, occorreva imparare a donarsi, cominciando a guardare il fratello con benevolenza e umiltà, senza preconcetti e pregiudizi, regalando un sorriso a chi non sorride, dicendo una parola di conforto agli afflitti, dando speranza a chi è sfiduciato, fino a condividere il poco pane che si ha. Queste sono le meraviglie che hanno contemplato i miei occhi, le opere che ha compiuto il Signore nella nostra piccola Nuccia.

Per avvalorare la mia testimonianza, con un atto di umiltà, vi racconto un mio vissuto che mi legò indissolubilmente a lei.

Era da poco finita l'estate del '73 e con la mia famigliola mi accingevo a tornare definitivamente in Calabria, dopo dieci anni di permanenza a Milano. Ero molto felice, perché avevo vinto finalmente il concorso magistrale a Catanzaro e mi sarei potuta sistemare

vicino ai miei nella città natale. Mio marito e io avevamo sperato di poterci inizialmente fermare da qualcuno dei nostri parenti per trovare con serenità e senza fretta una nuova casa. Ma le cose andarono diversamente... Ritenemmo opportuno sistemarci in albergo. Da quella sera la mia famigliola visse il dramma del forestiero costretto a peregrinare per le vie senza meta alla ricerca di una casa senza riuscire a trovarla.

La nostra peregrinazione durò 10-15 giorni, poi mi venne in mente Nuccia e andammo a trovarla. Entrando da lei, sentimmo subito il calore della famiglia e ciò ci ripagò abbastanza delle sofferenze patite. La mia piccola grande sorella ci ascoltò con grande attenzione e comprensione, poi fece un cenno discreto alla madre, alla zia e alla cugina Anna di preparare qualcosa di caldo per farci ristorare.

Ricordo di avere allora provato i più svariati sentimenti, ma uno predominante: la gratitudine per il Signore e per l'amica, la mia piccola amica che mi guardava sorridente. Il giorno dopo ci offrì anche un piccolo alloggio e lì ci fermammo per circa un mese. In quel grande gesto di carità riconobbi subito la misericordia e la provvidenza di Dio che passa sempre attraverso il cuore dei fratelli. E compresi che questa è la via che ha scelto per noi il Signore, perchè vuole educarci alla solidarietà e alla condivisione, essendo tutti suoi figli. Compresi pure che quel gesto fu per Nuccia caparra d'eternità, perchè generato dall'amore di Dio. E fui felice di aver ricevuto così grande lezione di vita da una semplice creatura ricca d'amore...